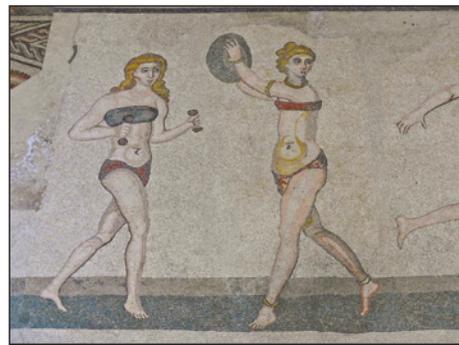


Piazza Armerina di Ennio Demori

Ancora una volta il gruppo UIF di Palermo ha scelto Piazza Armerina come meta di una escursione fotografica ed anche questa volta il "tempo" non è stato molto clemente. Pur tuttavia, senza particolari disagi, durante tutta la mattinata si è fotografato questa bella città, dichiarata "patrimonio dell'UNESCO" nel 1997 per la Villa del Casale. Per la verità, "pensare" a

Piazza Armerina, solo in relazione alla Villa Romana del Casale, è un po' riduttivo perché c'è tanto da vedere in questa località in provincia di Enna. La conferma di quanto detto è stata resa evidente dalla guida, Angelo Pago, che ci ha accolto, al nostro arrivo col pullman, per "accompagnarci", andando a piedi con tutto il gruppo, in un giro turistico e culturale che ha consentito a tutti di ammirare il Complesso urbanistico di Piazza Armerina con le sue strade, le piazze, gli antichi Palazzi, le belle Chiese, il Castello Aragonese per giungere al bellissimo Duomo che, posto sull'omonima piazza, rappresenta il punto più alto e dominante della Città e dove si è fatta una sosta più lunga per apprezzare le sue forme barocche oltre a quelle del Palazzo Trigona della Floresta. Successivamente si è visitata l'interessante Pinacoteca e "La Mostra Permanente della Civiltà Mineraria". La mattinata si è conclusa con una visita in un bel negozio di "prodotti tipici" (Vini, Dolcini, Ceramiche e Souvenir), per poi ritornare al pullman ed andare al ristorante situato vicino alla Villa del Casale. Dopo un "veloce" pranzo, il pomeriggio è stato dedicato interamente alla visita, assolutamente "Imperdibile", della *Villa Romana del Casale* che, con i suoi meravigliosi Mosaici Pavimentali, le Terme, l'Atrio, il Peristilio, il Corridoio della Grande Caccia, la Sala delle Dieci Ragazze, la Basilica, il Peristilio Ellittico, attira da tutto il Mondo, centinaia di migliaia di visitatori. Sono state due ore in cui sicuramente il "tempo si è fermato" pensando che il Complesso costituisce la più importante testimonianza della Civiltà Romana in Sicilia. Per concludere, è giusto

fare un ringraziamento alla dott.ssa Rosetta Pergola che ha affiancato al Gruppo UIF una bravissima guida come Angelo Pago, da plaudire per la grande conoscenza culturale, non solo di Piazza Armerina, ma anche del Complesso Archeologico con le sue "meraviglie".



Anche quest'Anno, il Club UNESCO di Castelvetrano - Selinunte e Vincenzo Agate (Socio UIF) hanno organizzato una seconda "Battuta fotografica" avente per oggetto, sempre "la Via dell'Acqua" che, lo scorso anno, ha avuto come "Soggetto" l'Acquedotto di Bigini. In questa seconda "battuta" invece siamo andati nei dintorni della Città per "visionare" i numerosi Mulini presenti sul territorio lungo il corso del fiume Modione, dal quale traevano l'acqua che, mediante ingegnose "opere tecniche" (canalette e Vasche), veniva "fatta cadere dall'alto" permettendo ai Mulini di funzionare egregiamente. I Mulini presenti sul territorio sono 14 ma quelli che il "gruppo" ha visitato sono stati 5 (Staglio, San Giovanni, Di Mezzo, Errante e, forse, quello più "bello" Garibaldi). In effetti, da un punto di vista costruttivo, di tali mulini, è rimasto poco perché "abbandonati all'azione del tempo". Pur tuttavia, osservando e "fotografando" con attenzione le opere rimaste (Strutture, Canalette e Vasche) e ascoltando con attenzione "gli esperti" (che ci hanno seguito in tutto il percorso), si poteva senz'altro "rendersi conto" dei manufatti nel loro complesso. Anche questa volta il "giro" è stato organizzato molto bene dal Club UNESCO e dal suo Presidente, *dr. Miceli*, che è sempre stato presente con tutto il gruppo, vista anche la sua "approfondita" conoscenza del "territorio" del quale abbiamo avuto precise notizie. La giornata si è conclusa a Castelvetrano, visitando la stupenda chiesa di San Domenico dove abbiamo sostato a lungo per poter ammirare tutte le opere d'arte ivi contenute. Non credo di sbagliare se affermo che "Tutta la Chiesa" è un'Opera d'arte che va visitata con molta calma ed attenzione con la mente ed il cuore. Noi tutti siamo rimasti attentissimi perché la Navata e le Cappelle sono state mirabilmente descritte, nei minimi particolari, dall'architetto *Angelo Curti Giardina* (Autore dei testi del bellissimo e completo "Depliant" illustrativo) che, anche quest'anno, ci ha consentito di apprezzare ancor di più le "Bellezze" di Castelvetrano.

